

SPARC e il futuro della comunicazione scientifica
Paola Gargiulo
CASPUR

Introduzione

La mia presentazione intende far conoscere SPARC e, in particolare, SPARC-Europe, alla comunità accademica italiana.

SPARC (Scholarly Publishing Academic Research Coalition), è un'iniziativa nata negli Stati Uniti nel 1998 per volontà dell'Association of Research Libraries (ARL), allo scopo di introdurre la competizione, di favorire il cambiamento e di promuovere strategie alternative nel mercato dell'editoria scientifica. Com'è risaputo, le biblioteche universitarie e di ricerca destinano una parte sproporzionata del loro budget all'acquisto di riviste accademico-scientifiche la cui produzione e distribuzione è concentrata nelle mani di pochi e potenti editori commerciali. Negli ultimi quindici anni i prezzi di queste riviste sono cresciuti in modo esponenziale creando nelle biblioteche universitarie la cosiddetta "crisi dei periodici".¹ Da una parte, le biblioteche non erano più in grado di sostenere questi aumenti ed erano obbligate a ridurre le testate in abbonamento, dall'altra, gli editori rispondevano al taglio in abbonamenti con ulteriori aumenti. Tutto questo avveniva mentre gli sviluppi della tecnologia dell'informazione e quella della telecomunicazione permettevano di rendere accessibile elettronicamente l'informazione a costi molto contenuti. La nascita dei server di pre-print, la possibilità per gli autori di auto-archiviare i propri articoli, le iniziative di editoria digitale delle università in collaborazione con editori responsabili e il movimento degli open archives e degli open access journals hanno dimostrato che l'attuale modello di comunicazione scientifica, controllato da pochi editori commerciali, è molto insoddisfacente e che vanno affermandosi nuove modalità di circolazione, disseminazione, distribuzione, archiviazione. Il modello economico proposto dagli editori commerciali è sempre più insostenibile non solo per le piccole e le medie università ma anche per quelle grandi. L'attività dei consorzi, le licenze-sito, lo sviluppo di collezioni su base cooperativa, il maggiore utilizzo dei servizi di document delivery contribuiscono a modificare questo contesto solo parzialmente e solo nei paesi ricchi. Il problema, un mercato squilibrato che impedisce un'ampia diffusione dell'informazione scientifica, permane.

Lo scopo di SPARC è di intervenire in questo contesto, mediante strategie tese a:

- aumentare la consapevolezza dei vari protagonisti (autori, università, società professionali, editori responsabili, biblioteche) affinché prendano posizione, agiscano, apportino dei cambiamenti nel mercato dell'editoria scientifica;
- promuovere forme alternative di editoria accademico-scientifica e, quindi, in questo senso agire da "incubatori";
- incrementare l'accesso all'informazione scientifica elettronica, riducendone i costi;
- introdurre nel mercato editoriale la concorrenza, promovendo e sostenendo la presenza di altri protagonisti e non solo delle potenti case editrici commerciali.

SPARC si impegna a sostenere il cambiamento attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di comunicazione e di circolazione dell'informazione scientifica; pertanto, contribuisce a sviluppare le competenze nel settore, a ridurre i rischi di start-up, assistere tutti coloro (università, biblioteche, società professionali, editori responsabili) che sono interessati a dar vita a iniziative di editoria digitale che rispondono agli obiettivi e ai valori della comunicazione scientifica. In particolare, ai suoi esordi, SPARC ha contribuito alla nascita di riviste a costi ridotti, altamente competitive con le riviste commerciali, ha sponsorizzato e tuttora sponsorizza

l'uso della tecnologia e modelli innovativi, lo sviluppo e la creazione di portali destinati a diverse comunità scientifiche e oggi sostiene lo sviluppo di archivi istituzionali (institution-based repositories) per l'archiviazione dei lavori degli autori/ricercatori . Oggi SPARC conta più di 200 membri tra biblioteche, università, centri di ricerca negli USA, Canada, Australia, Nuova Zelanda e in Europa.

SPARC-Europe

Nel 2002 si è sentita la necessità di costituire la medesima iniziativa anche in Europa. È così nata SPARC Europe, in seguito al successo di SPARC-USA a cui è affiliata, sotto l'egida di LIBER. Vi fanno parte biblioteche di ricerca, università, consorzi di biblioteche presenti in Europa. Attualmente vi fanno parte circa una cinquantina di enti e il numero dei partecipanti è in costante crescita. La partecipazione italiana è ancora scarsa; il solo membro italiano attualmente è il CASPUR. Sicuramente ci saranno maggiori adesioni non appena si affermerà anche in Italia una crescente sensibilità ai problemi connessi alla circolazione dell'informazione accademico-scientifica.

Alcune organizzazioni del mondo accademico e scientifico europee: CURL, JISC, in Gran Bretagna, SCONUL in Gran Bretagna e Irlanda, l'UKB e la Surf Foundation in Olanda, insieme con SPARC-USA sponsorizzano le attività di SPARC in Europa.

SPARC Europe ha un direttore e un Comitato direttivo di cui fanno parte eminenti figure del mondo delle biblioteche in Europa. ⁱⁱ

L'esigenza di dare vita ad un'iniziativa europea nasce dalla constatazione che le più grandi case editrici commerciali nell'ambito del settore STM (Scientific, Technical and Medical), diverse società professionali, molte university press hanno sede in Europa ed è, pertanto, importante creare un movimento di sensibilizzazione, di "advocacy and action" in casa. SPARC Europe intende sensibilizzare anche la Commissione Europea sulle problematiche dell'editoria scientifica in particolare quando vengono effettuate fusioni tra gruppi editoriali commerciali che si presentano dannose per la comunità (monopoli, cartello, ecc.). Inoltre, è emerso che la comunicazione scientifica è per sua natura globale, ma ci sono alcuni aspetti "locali" legati a contesti culturali e storici specifici, che rendono il contesto europeo della circolazione e della diffusione della comunicazione scientifica diverso da quello statunitense. La presenza di questa iniziativa in Europa permette agli autori/ricercatori, ai bibliotecari europei di essere coinvolti in prima persona nel sostenere e nel realizzare gli obiettivi ed i valori promossi da SPARC.

Le attività di SPARC-Europe

Le attività di SPARC-Europe si svolgono su diversi piani:

- quello della sensibilizzazione dei vari protagonisti del mondo della comunicazione e dell'editoria scientifica sulla necessità di intervenire e di contribuire a creare un nuovo contesto che favorisca l'aumento dell'informazione accademico-scientifica elettronica accessibile liberamente e/o a costi contenuti;
- quello della promozione degli archivi istituzionali, dell'iniziativa relative all'accesso libero/open access;
- quello del sostegno all'applicazione e all'uso di nuove tecnologie nell'ambito della comunicazione scientifica
- quello dell'assistenza nella progettazione e nella realizzazione di iniziative editoriali innovative basate su nuovi modelli economici sostenibili.

Per aumentare la consapevolezza nel mondo accademico europeo su queste problematiche e favorirne la discussione, SPARC invita le istituzioni universitarie europee a diffondere il documento "Create Change" nelle varie sedi istituzionali allo scopo di sensibilizzare gli autori,

ma anche gli amministratori, e di invitarli ad agire per modificare l'attuale mercato della comunicazione e dell'editoria scientifica. Le università europee sono invitate ad utilizzare questo documento a diffonderlo nella propria istituzione, nonché a tradurlo nella propria lingua.ⁱⁱⁱ

SPARC- Europe promuove seminari, workshop nei vari atenei e nello stesso tempo partecipa a convegni internazionali per far conoscere le sue iniziative, i risultati ottenuti, far crescere il numero dei suoi membri, ma soprattutto per favorire il cambiamento nell'editoria scientifica. Inoltre, sostiene la creazione degli archivi istituzionali, la Budapest Open Access Initiative e l'Open Archive Initiative e le loro finalità attraverso la cooperazione con individui e organizzazioni che sostengono l'accesso libero alle pubblicazioni scientifiche.^{iv}

SPARC- Europe promuove il piano proposto nel documento di SPARC- USA "Declaring Independence" nel quale si afferma la necessità da parte del mondo accademico e della ricerca di riprendere il controllo della comunicazione scientifica prodotta al suo interno e si formulano strategie operative.

SPARC promuove lo sviluppo di progetti e di iniziative di editoria digitale innovative basate su nuovi modelli economici e su nuovi servizi che permettano l'accesso libero o a costi contenuti alla produzione accademico-scientifica e fornisce l'assistenza e la guida nella pianificazione di progetti nell'ambito della comunicazione e dell'editoria scientifica per i propri membri e per l'intera comunità accademico-scientifica. Per questo motivo sostiene il Progetto Roquade, il cui scopo è mettere un'infrastruttura organizzativa, gestionale e tecnologica a disposizione delle istituzioni e/o degli autori interessati a dare vita a iniziative di editoria digitale indipendenti.^v

I risultati

SPARC- Europe è ancora troppo giovane e non ha ancora all'attivo molte iniziative pertanto in questo paragrafo, faremo in gran parte riferimento a SPARC -USA. Grazie al sostegno di SPARC sono nate negli Stati Uniti alcune riviste "peer reviewed" a costi contenuti, la loro presenza ed affermazione nella comunità scientifica hanno dimostrato la percorribilità di questa strada. Pur nelle difficoltà oggettive che le nuove riviste a costi contenuti hanno nell'affermarsi, nel raggiungere un discreto Impact Factor, esse costituiscono una reale concorrenza alle riviste equivalenti prodotte da esosi editori commerciali e lo sarebbero ancora di più se gli autori incominciassero ad operare delle scelte consapevoli quando decidono di sottoporre i propri articoli a riviste "peer reviewed".

Attualmente, la presenza di riviste a costi contenuti accanto a quelle esose degli editori commerciali obbliga le biblioteche ad abbonarsi non a una rivista sola bensì a due: la prima, quella a costi contenuti, viene acquistata per essere sostenuta e conosciuta dalla propria utenza, la seconda viene acquistata perché spesso si è obbligati a farlo sulla base del contratto pluriennale stipulato con l'editore o perché la propria utenza non è disposta a rinunciarci. È vero che, come nel caso della rivista "Organic Letters" pubblicata dall'American Chemical Society e con il sostegno di SPARC che ha raggiunto in poco tempo un alto Impact Factor, superiore all'equivalente rivista pubblicata dall'Elsevier "Tetrahedron Letters", l'abbonamento ad entrambe le riviste nel 2002 è costato meno di quanto sarebbe costata la rivista di Elsevier da sola se il suo prezzo non fosse stato contenuto dalla presenza di una rivista concorrente.^{vi}

SPARC- Europe ha sponsorizzato nella primavera del 2003 una rivista nell'ambito delle scienze sociali, la "Review of Economic Theory" una nuova rivista che intende competere con il "Journal of Economic Theory" dell'Elsevier. Certamente, la risposta non è far nascere nuove riviste: lo scopo non è far proliferare il numero delle testate bensì dimostrare che è possibile intraprendere nuove strade, abbandonare gli editori esosi come, d'altronde, ha fatto il comitato editoriale dell'European Economic Association, che ha lasciato l'editore Elsevier Science e pertanto la

vecchia testata ed ha dato vita ad una nuova rivista "Journal of the European Economic Association" pubblicata dalla MIT Press.^{vii}

SPARC si è inoltre impegnata nel sostenere il movimento delle riviste ad accesso libero, gli Open Access Journals, è infatti partner di diverse riviste e di iniziative come Biomed Central, California Digital Library eScholarship, delle due nuove riviste della Public Library of Science (PloS Biology e Plos Medicine) e di 11 riviste dell'Accademia Indiana di Scienze. Inoltre, ha partecipato alla creazione di comunità scientifiche come BioONE, istituita come non-profit corporation, diretta da società professionali e biblioteche, oggi questa comunità scientifica offre un aggregato di risorse informative elettroniche nell'ambito delle discipline biologiche e nello stesso tempo sostiene le riviste pubblicate da società professionali del settore, di cui diverse sono ancora solo cartacee.^{viii}

SPARC Europe ha sponsorizzato il primo ed unico repertorio di riviste "peer reviewed" ad accesso libero il DOAJ (Directory of Open Access Journals) disponibile in linea. DOAJ è stato lanciato nel maggio del 2003 ed è curato dall'Università di Lund in Svezia. Attualmente contiene la descrizione ed i relativi link a circa 500 riviste open access in tutti i settori disciplinari ed è in costante crescita.^{ix}

Conclusioni

I progetti editoriali sponsorizzati da SPARC si sono dimostrati finanziariamente sostenibili e notevolmente meno costosi di quelli dell'editoria commerciale. Le riviste sostenute da SPARC iniziano ad attrarre autori e direttori di riviste accademiche e scientifiche; inoltre, la presenza di nuovi partners nel mercato delle riviste STM sta apportando dei cambiamenti reali. I prezzi di queste riviste iniziano a contenersi se si affermano iniziative concorrenti.

Certamente, bisognerebbe spingere i comitati editoriali delle riviste a dotarsi di spirito iniziativa, a contribuire al cambiamento, invece di sottostare in modo inerte alle regole di un mercato editoriale sempre più asfittico. È una questione di tempo e nuove forme di comunicazione, di diffusione, di archiviazione si sta già affermando. Archivi istituzionali stanno nascendo in diverse università all'estero e anche in Italia. Certamente, le università dovrebbero sensibilizzare i propri autori, mostrare loro i vantaggi che gli archivi istituzionali rappresentano per l'autore stesso prima di tutto, e prima ancora che per l'istituzione, invitarli a depositare gli articoli nella forma di pre-print e di post-print.

Le biblioteche nelle università possono avere un ruolo importante sia nella gestione degli archivi istituzionali per quanto attiene agli aspetti tecnici (creazione di metadati, indicizzazione, ecc.) sia nella promozione all'esterno delle riviste ad accesso libero fondate nell'istituzione di appartenenza, allo scopo di farle conoscere ad altre biblioteche, ai servizi di indicizzazione, ai potenziali lettori, ai potenziali finanziatori. Inoltre, i bibliotecari possono promuovere l'accesso alle risorse ad accesso libero attraverso le pagine web delle biblioteche, far conoscere ai docenti riviste alternative e convincerli a pubblicare sulle nuove riviste e a dismettere abbonamenti a periodici commerciali man mano che riviste alternative di pari valore e a costi contenuti, si affermano sul mercato, sensibilizzare i propri utenti/autori, sulle problematiche affrontate nel documento "Create Change".

Certamente, la strada da percorrere è lunga, ma è necessario che i protagonisti del processo della comunicazione scientifica (gli autori, le università, i bibliotecari, gli editori responsabili, le società professionali) imbocchino con piena coscienza e determinazione la strada del cambiamento. L'adesione a SPARC può essere il primo passo.

ⁱ Secondo gli studi condotti nelle università in Gran Bretagna, il costo unitario delle riviste accademico-scientifiche è aumentato tra il 1989 e il 1999 del 364%, lo stipendio dei docenti è aumentato del 60% nello stesso periodo, secondo studi simili condotti nelle università in Australia, tra il 1986 e 1998, il costo unitario delle riviste è aumentato del 474%, la spesa per i periodici del 263%, il numero dei titoli in abbonamento è diminuito del 37%.

ⁱⁱ Per maggiori informazioni : <http://www.sparceurope.org>

ⁱⁱⁱ Per maggiori informazioni : <http://www.createchange.org>

^{iv} Per maggiori informazioni su le pagine informative di SPARC sugli archivi istituzionali :

<http://www.arl.org/sparc/core/index.asp?page=m0>, il sito web di BOAI : <http://www.soros.org/openaccess> e il sito web di OAI: <http://www.openarchives.org>

^v Per maggiori informazioni su Declaring Independence: <http://www.arl.org/sparc/di/> ; su Gaining Independence:

<http://www.arl.org/sparc/GI/> e su Project Roquade: <http://www.roquade.nl>

^{vi} Il caso di "Organic Letters" dell'ACS e di Tetrahedron Letters dell'Elsevier Science è particolarmente interessante. La nascita di "Organic Letters" nel 1999 ha impedito a Tetrahedron Letters di continuare ad aumentare del 15% all'anno come aveva fatto fino al 1999. Nel 2002 Tetrahedron Letters l'abbonamento sarebbe dovuto costare circa 13.800\$ ed invece costava 9,624\$. Dal momento che il costo dell'abbonamento di Organic Letters era di 2.609\$, l'abbonamento ad entrambe Organic Letters and Tetrahedron Letters nel 2002 è stato di 12.233\$ un po' meno del costo del solo Tetrahedron se quest'ultimo fosse aumentato secondo la politica dei prezzi dell'editore.

^{vii} Per maggiori informazioni: <http://www.eeassoc.org/>

^{viii} Per maggiori informazioni: <http://www.BioOne.org>

^{ix} Per maggiori informazioni : <http://www.doaj.org>